

Figli: desiderio o diritto?

Ci siamo conosciuti che eravamo due ragazzini: 17 anni io e 14 lei. Adesso io ne ho 52 e mia moglie 49. I nostri genitori erano già anziani e hanno avuto già dai primi momenti della nostra unione, bisogno di aiuto e sostegno. Non avevamo molte scelte; e Laura, che è ora mia moglie, a vent'anni ha dovuto di fatto trasferirsi da noi (da me e mio padre) per darci una mano in casa. Oltretutto allora non potevamo permetterci due case: quella dei miei genitori di cui pagavo il mutuo, e una in affitto per noi.

Parto da qui perché la nostra esperienza è stata segnata all'inizio da una certa segregazione da parte della nostra amata Chiesa locale.

Io mi ero appena riavvicinato alla parrocchia dopo alcuni anni. Ma conoscendo la mia situazione di convivenza, da subito sono iniziati i chiacchiericci mai fatti però a quattroocchi.

Ho mollato nuovamente tutto.

Poi, dopo sette anni in cui non potevo neppure andare a mangiare una pizza con Laura, mio fratello si è fatto avanti e ha preso nostro padre con sé.

Siamo stati circa due anni conviventi anche perché mia moglie di sposarsi in Chiesa non ne voleva sapere: non voleva recitare una parte che non si sentiva in un momento così importante per me e per noi e ho rispettato la sua decisione. Nel 1993, dopo la GMG di Denver, ci siamo sposati.

Dopo il matrimonio abbiamo iniziato a provare ad avere figli che non arrivavano e io cercai da subito la possibilità di un'adozione che al momento dell'abbinamento fu da noi rifiutata perché mia moglie cadde in depressione. Una situazione che si è protratta per circa due anni.

Dopo questo periodo bruttissimo, abbiamo cercato di nuovo dei figli che continuavano a non arrivare. E allora abbiamo voluto sapere il perché.

Siamo andati presso un centro per la sterilità dove senza batter ciglio ci hanno indirizzati verso la fecondazione assistita, senza spiegarci le ragioni dell'assenza di figli.

È stata un'esperienza disumanizzante, in un ambiente da terzo mondo, con personale che aveva di tutto escluso un minimo di umanità. Ci siamo sottoposti a pratiche diagnostiche tra le più umilianti alla fine siamo emigrati altrove, lontano da casa. Ci sembrava di stare al "Grand Hotel" sia strutturalmente sia da un punto di vista di personale.

Siamo stati accompagnati in maniera molto discreta a capire le ragioni della nostra sterilità. Alla fine di un percorso molto chiaro e trasparente, ci hanno proposto la fecondazione assistita. Mia moglie si è sottoposta prima della fecondazione, a prelievi e iniezioni giornaliere di ormoni: una volta vicini al periodo fecondo, abbiamo fatto per tre volte la fecondazione assistita.

Non riesco a descrivere lo sconvolgimento fisico e psicologico di mia moglie, che è stata eroica nel sopportare tutto questo: occorre viverlo per capirlo. Mi fanno ridere i sapientoni che sembrano sapere tutto di queste cose e che magari non hanno vissuto neppure un decimo di queste situazioni. Una dottoressa ci diceva che la vita è una cosa misteriosa perché anche noi che "facciamo inseminazione", possiamo arrivare fino ad un certo punto dopodiché esiste un mistero che sfugge anche a noi.

Si erano infatti verificati casi di coppie sicuramente sterili in cui la donna - dopo che avevano fatto la fecondazione assistita (non eterologa, come noi) - poi era rimasta incinta naturalmente; e altri casi particolari che portavano la dottoressa ad affermarlo.

A noi non è successo niente. E conseguentemente ci siamo orientati subito verso l'adozione internazionale: destinazione, un Paese africano.

Qui inizia altro calvario, ma di altro tipo: pratiche, soldi, assistenti sociali, psicologi, giudici, tribunali, file interminabili etc. Il Paese improvvisamente chiude alle adozioni e ci consigliano di guardare in Asia. Si riparte da capo con la burocrazia.

Dopo sei mesi partiamo e tutto avviene in discesa fino all'arrivo del nostro gioiello più bello, nostra figlia.

Perché lo raccontiamo? Credo che vedendo il nostro percorso, la nostra volontà di avere un figlio e il crederci e pregarci ogni giorno, alla fine il Signore ci ha fatto questo dono bellissimo. Vivere l'esperienza dell'adozione e avere un bimba bellissima.

I figli non si hanno per diritto, ma si devono desiderare, cercare, lottare per averli come ogni altra cosa della vita; alla fine però anche abbandonarsi alla bontà del Signore che conosce i nostri cuori e che non fa mai mancare il suo sostegno.

I RACCONTI DEL GUFO

segue → «Lo spilungone, è innamorato del sole!», dicevano, ridacchiando, i tulipani.

«Oh, com'è romantico!», sussurravano, pudicamente, le viole mammole.

La meraviglia toccò il culmine quando, in cima al fusto della pianta senza nome, sbocciò un magnifico fiore, che assomigliava, in modo straordinario, proprio al sole!

Era grande, tondo, con una raggiera di petali gialli, di un bel giallo dorato, caldo, bonario...

E quel faccione, secondo la sua abitudine, continuava a seguire il sole, nella sua camminata per il cielo!

Così, i garofani, gli misero nome: «Girasole». Glielo misero per prenderlo in giro, ma piacque a tutti, compreso il diretto interessato.

Da quel momento, quando qualcuno gli chiedeva il nome, rispondeva, orgoglioso: «Mi chiamo "Girasole"!».

Rose, ortensie e dalie non cessavano, però, di bisbigliare su quella che, secondo loro, era una stranezza, che nascondeva troppo orgoglio, o, peggio, qualche sentimento molto disordinato...

Furono le bocche di leone, i fiori più coraggiosi del giardino, a rivolgere direttamente la parola al "Girasole"!

«Perché, guardi sempre in aria? Perché, non ci degni di uno sguardo?»

Eppure, siamo piante, come te!», gridarono le bocche di leone, per farsi sentire.

«Amici!», rispose il "Girasole".

«Sono felice di vivere con voi, ma io amo il sole...»

Esso è la mia vita, e non posso staccare gli occhi da lui!

Lo seguo, nel suo cammino... Lo amo tanto, che sento già di assomigliargli un po'!

Che ci volete fare? Il sole è la mia vita, ed io vivo per lui...».

Come tutti i buoni, il "Girasole" parlava forte, e l'udirono tutti i fiori del giardino...

Ed, in fondo al loro piccolo, profumato cuore, sentirono una grande ammirazione, per «l'innamorato del sole!»

«Il "Girasole" afferma che, la perseveranza, non è una virtù "cieca"...»

È l'atteggiamento, di chi si propone un obiettivo ben chiaro, un ideale, e poi, costi quello che costi, lo raggiunge!

Il racconto afferma anche che, l'ideale, "trasforma" colui che lo persegue: i grandi ideali, fanno i grandi uomini... Quali sono, i tuoi ideali?».



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XI - N. 33
27 LUGLIO 2014

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose

Molti racconti parlano di fortunate scoperte e di uomini che hanno saputo acquistare tesori.

Anche Gesù propone queste immagini ai suoi discepoli per incoraggiarli nella scelta radicale del Regno di Dio, la scoperta più fortunata che l'uomo possa fare (Vangelo).

Ma solo un cuore docile, capace di distinguere il bene dalle male (prima lettura) può riconoscere il disegno salvifico di Dio (seconda lettura) e fare scelte giuste.



I RACCONTI DEL GUFO

“Innamorato del sole”

In un giardino, ricco di fiori di ogni specie, cresceva, proprio nel centro, una pianta senza nome!

Era robusta, ma sgraziata, con dei fiori stopposi, e senza profumo...

Per le altre piante nobili del giardino, era, né più né meno, una "erbaccia", e non le rivolgevano la parola!

Ma, la pianta senza nome, aveva un cuore pieno di bontà, e di ideali.

Quando i primi raggi del sole, al mattino, arrivavano a fare il solletico alla terra, e a giocherellare con le gocce di rugiada, per farle sembrare iridescenti diamanti sulle camelle, rubini e zaffiri sulle rose, le altre

piante si stircchiavano pigre...

La pianta senza nome, invece, non si perdeva un solo raggio di sole!

Se li beveva tutti, uno dopo l'altro.

Trasformava tutta la luce del sole in forza vitale, in zuccheri, in linfa...

Tanto che, dopo un po', il suo fusto, che prima era rachitico e debole, era diventato uno stupendo fusto robusto, diritto, alto più di due metri.

Le piante del giardino cominciarono a considerarlo con rispetto, ed anche con un po' d'invidia.

«Quello spilungone, è un po' matto!», bisbigliavano dalie e margherite.

La pianta senza nome, non ci badava... Aveva un progetto!

Se il sole si muoveva nel cielo, lei l'avrebbe seguito, per non abbandonarlo un istante.

Non poteva certo sradicarsi dalla terra, ma poteva costringere il suo fusto a girare all'unisono con il sole.

Così, non si sarebbero lasciati mai...

Le prime ad accorgersene furono le ortensie che, come tutti sanno, sono pettegole e comari!

«Si è innamorato del sole!», cominciarono a propagare ai quattro venti.

continua →

C'è una decisione da prendere davanti alla tua Buona Notizia e richiede la determinazione di chi è pronto a giocarsi tutto pur di afferrare l'occasione che tu presenti. Sì, Gesù, perché tu non puoi essere ridotto a ruota di scorta: chi vuole accogliere la tua proposta deve essere disposto a perdere tutto se vuole assicurarsi l'ingresso nel Regno. E questo a qualcuno può sembrare una vera pazzia, una scelta sconsiderata. Ma, a conti fatti, è la soluzione più saggia. Vale la pena piangersi addosso se per diventare proprietari di un tesoro si vende tutto quello che si possiede? Ed è sensato, trovata la perla più bella, non rinunciare a tutte le altre pur di garantirsi il possesso? È vero, Gesù, a prima vista certi gesti possono apparire troppo drastici, dolorosi, eccessivi. Ma poi ci si accorge che sono stati la condizione necessaria per ricevere un dono inestimabile... Certo, tu domandi la nostra fiducia, non tolleri mezze misure, compromessi al ribasso. Del resto quello che offri ha un valore inestimabile perché spalanca le porte su una gioia e su una pace che non vedranno tramonto.

Permetti... una Parola?



Incontro sulla parola di Dio dell'assemblea domenicale

Tutti i giovedì,
alle ore 20,30
Sala Madre Teresa
Chiesa Madre

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

XVII settimana Tempo ordinario
1ª settimana del salterio

<p>DOMENICA 27 LUGLIO XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 <i>Quanto amo la tua legge, Signore!</i></p>	<p>Impara a vedere la grandezza del tuo prossimo e vedrai anche la tua. (K. Gibran)</p>	<p>Colletta mensile Bilanci di giustizia (1%) SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 - 19,30</p>
<p>LUNEDI' 28 LUGLIO Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35 <i>Hai dimenticato Dio che ti ha generato</i></p>	<p>E' il mondo lo spazio in cui vi giocate la vostra identità. (T. Bello)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa</p>
<p>MARTEDI' 29 LUGLIO S. Marta - memoria 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42 <i>Gustate e vedete com'è buono il Signore</i></p>	<p>Puoi costruire qualcosa di bello anche con le pietre che trovi sul tuo cammino. (W. Goethe)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +IGNAZIO (BINETTI)</p>
<p>MERCOLEDI' 30 LUGLIO S. Pietro Crisòlogo – memoria facoltativa Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46 <i>O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia</i></p>	<p>I nostri piedi camminano su una strada, ma il nostro cuore batte su tutto il mondo. (M. Delbrel)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +ANTONIETTA (DE LILLO)</p>
<p>GIOVEDI' 31 LUGLIO S. Ignazio di Loyola - memoria Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53 <i>Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe</i></p>	<p>Se il povero ha bisogno del pane, tu hai bisogno di verità; a lui serve un tetto, a te il cielo; a lui manca il denaro, a te la giustizia. (S. Agostino)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – I Anniversario +GIUSEPPINA (TODISCO) +SAVINO (GROSSANO) ore 20,30: Incontro sulla Parola di Dio dell'Assemblea domenicale (Aula "Madre Teresa")</p>
<p>VENERDI' 1 AGOSTO S. Alfonso M. de' Liguori - memoria Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58 <i>Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio</i></p>	<p>Voi crescete quanto più numerosi sono gli incontri con la gente, quante più sono le persone a cui stringete la mano. (T. Bello)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 11,00: Processetto matrimoniale SEVERINO GIOVANNI – DITRANI BIANCA LUISA ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa</p>
<p>SABATO 2 AGOSTO S. Eusebio di Vercelli – memoria S. Pier Giuliano Eymard – memoria facoltativa Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12 <i>Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore</i></p>	<p>Se doni pensando: così poi riceverò, non otterrai nulla. Solo se doni gratuitamente, senza nulla aspettarti, riceverai tutto. (M. Quoist)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,30: S. Messa (Chiesa del Carmine) – Trigesimo +MARIA (LACERENZA)</p>
<p>DOMENICA 27 LUGLIO XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 <i>Quanto amo la tua legge, Signore!</i></p>	<p>Chi troppo si agita per fare il bene, non trova più il tempo di essere buono. (R. Tagore)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,30 ore 11,00: Battesimo di DI MODUGNO DANIELE – RENNA ALESSANDRA 50° di Matrimonio CAPACCHIONE FERDINANDO – VALERIO MARIA TERESA ore 19,30: Battesimo di LABIANCA ANGELO 25° di Matrimonio RIGLIETTI VITO – NENNA ANGELA</p>